



Il senatore a vita ha tenuto ieri una "lezione" in Ateneo Trattato di Roma, Colombo sale in cattedra

Celebrato il 50esimo anniversario della Comunità Europea

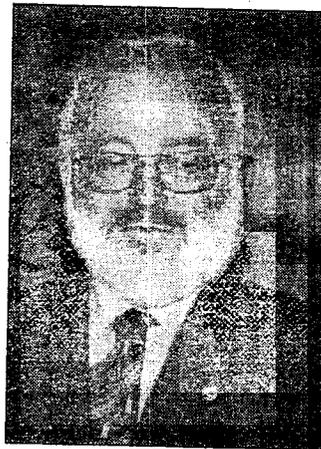
Si è tenuto ieri mattina, presso l'Aula magna della facoltà di Giurisprudenza dell'Unimol di Campobasso, il convegno di celebrazione del 50° anniversario della firma del Trattato di fondazione della Comunità economica europea, nata a Roma nel 1957. Ospite d'onore della lezione del professore di Diritto privato, Giovanni Di Giandomenico, è stato il senatore Emilio Colombo. Sono intervenuti anche il rettore Giovanni Cannata e il professore Onorato Bucci.

Il senatore ha voluto ricordare, nel suo intervento, i principi che sono alla base dell'Unione europea, trasformazione articolata della preesistente Comunità economica di cui facevano ini-



Il senatore Colombo

zialmente parte solo l'Italia, la Francia, la Germania e i Paesi del Benelux. In particolare, ha sottolineato i valori della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, del rispetto dei diritti



Il rettore Cannata

umani nonché la possibilità della libera circolazione di persone, merci e servizi quali colonne portanti dell'Unione che non esprime più solo valori economici. Tutto questo nel rispetto delle tradizio-

ni e dell'autonomia dei singoli Stati membri. Colombo ha voluto anche ricordare, con estremo realismo, i periodi di crisi e le battute d'arresto che ha incontrato l'Unione nel suo percorso di integrazione. Un occhio l'ha gettato anche sull'attuale questione dell'autorizzazione da parte di Prodi alla base Nato di Vicenza definendola un atto dovuto. *"Dobbiamo favorire il multilateralismo - ha specificato -. Non possiamo criticare gli Stati Uniti d'America nella loro politica estera se poi facciamo lo stesso. Dobbiamo aprirci al continuo confronto se vogliamo ottenere risultati di integrazione vera e non forzata"*.